

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-1386 del 21/03/2022
Oggetto	VARIANTE NON SOSTANZIALE DELLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE ACQUE PUBBLICHE DA FALDE SOTTERRANEE CON PROCEDURA ORDINARIA AD USO INDUSTRIALE IN COMUNE DI CASTELLARANO (RE) LOCALITA' ROTEGLIA (PRATICA N. 3019 e 3020 - CODICE PROCEDIMENTO RE08A0014). TITOLARE: SMALTICERAM UNICER S.P.A.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-1498 del 21/03/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventuno MARZO 2022 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

Pratica N. 30257/2021

OGGETTO: VARIANTE NON SOSTANZIALE DELLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE ACQUE PUBBLICHE DA FALDE SOTTERRANEE CON PROCEDURA ORDINARIA AD USO **INDUSTRIALE** IN COMUNE DI **CASTELLARANO (RE)** LOCALITA' **ROTEGLIA** (PRATICA N. **3019 – 3020** - CODICE PROCEDIMENTO **RE08A0014**).

TITOLARE: **SMALTICERAM UNICER S.P.A.**

LA DIRIGENTE

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";
- la Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 "Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti";
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004 n. 7 e s.m. e i. in cui al Titolo II, Capo II sono contenute le disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna concernenti il valore e l'aggiornamento dei canoni di concessione, delle spese di istruttoria, ridefinizione di varie tipologie di utilizzo per i procedimenti afferenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 2 febbraio 2015 n. 65,

- DGR 29 ottobre 2015 n. 1622, DGR 31 ottobre 2016 n. 1792, DGR 28 ottobre 2021 n. 1717;
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;
 - la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 787 del 09/06/2014 avente per oggetto "Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione di acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico Art. 21 R.R. 41/2001";
 - la Legge Regionale 30 aprile 2015 n. 2 e in particolare l'art. 8 "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
 - la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1415 del 05/09/2016 Definizione dei fabbisogni irrigui per coltura, ai sensi del D.M. 31 luglio 2015 "approvazione delle linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo";
 - la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1622 del 29/10/2015 "Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015";
 - la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2254 del 21/12/2016 "Disciplina relativa alle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo ed alla raccolta e gestione dei dati, in recepimento del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 31 luglio 2015 secondo quanto disposto dall'accordo di partenariato 2014-2020, sezione 2 "condizionalità ex-ante tematiche FEASR" punto 6.1 "Settore delle Risorse Idriche".

PREMESSO che: con DET-AMB-2020-4215 in data 10/09/2020 è stata rilasciata alla ditta Smalticeram Unicer S.p.A. il rinnovo della concessione di derivazione acqua pubblica da falde sotterranee da esercitarsi mediante prelievo da n° 2 pozzi, ubicati su terreno di proprietà della ditta Smalti Immobiliare S.r.l. a ciò consenziente, catastalmente identificati al N.C.T. del Comune di Castellarano (RE) al foglio 59 particella 120, coordinate UTM-RER: X = 634.179 Y = 926.745, **Pozzo 1** (Pratica 3019), coordinate UTM-RER: X = 634.259 Y = 926.687, **Pozzo 2** (Pratica 3020), da destinare all'uso **industriale** con una portata massima di l/s 15,0 per un volume complessivo di m³/anno 41.416,00, con scadenza 31/12/2029.

PRESO ATTO della domanda in data **29/10/2021** presentata dalla ditta **Smalticeram Unicer S.p.A. C.F. 01825810367** - Partita IVA **01381170354**, con sede in Comune di Castellarano (RE), tendente ad ottenere la variante alla succitata concessione mediante la realizzazione di un nuovo pozzo da perforare sulla stessa area, contraddistinta con la particella n. **120**, del foglio n. **59** del NCT del Comune di Castellarano, coordinate UTM*32: X = **634.220** Y = **926.704**.

TENUTO CONTO che:

- che, per la tipologia della variante richiesta, consistente nella realizzazione di un nuovo pozzo (Pozzo 1bis) in sostituzione del Pozzo 1, di cui sarà disposta la chiusura poiché su tale area dovrà essere realizzato un fabbricato, l'istanza presentata rientra nella fattispecie delle varianti non sostanziali di cui al comma 2, art. 31 del Regolamento Regionale 41/2001.
- che la domanda di variante risulta conforme ai contenuti di cui all'art. 31, comma 3 del R.R. 41/2001.

DATO ATTO che:

- con determinazione n. DET-AMB-2021-1965 in data 26/11/2021 questo Servizio ha autorizzato la perforazione del succitato nuovo pozzo da utilizzarsi quale opera di presa per l'esercizio della derivazione e ha disposto la chiusura del Pozzo 1;
- il richiedente ha presentato in data 18/02/2022 assunta al prot. n. PG/2022/27440 in pari data, la relazione tecnica, a firma dott. geol. Pier Luigi Dallari, inerente all'esito delle operazioni di chiusura del pozzo extradomestico P1;
- il richiedente ha presentato in data 03/03/2022 assunta al prot. n. PG/2022/35243 in pari data, la relazione integrativa, a firma dott. geol. Pier Luigi Dallari, contenente la stratigrafia del terreno, le caratteristiche tecniche dell'opera e la relazione illustrativa delle prove di portata (per pozzi > 5 l/s), da cui si evince che il pozzo è ubicato su terreno di proprietà della ditta Smalti Immobiliare S.r.l., che ha espresso il proprio consenso, contraddistinto con la particella 120, del foglio 59 del NCT del Comune di Castellarano (RE), coordinate UTM*32: X = 634.220 Y = 926.704, e risulta avere le seguenti caratteristiche:
 - profondità m 10,50 dal piano campagna;

- rivestimento in PVC di diametro mm 600 dal piano campagna fino a - 1,0 m e rivestimento in acciaio di diametro mm 600 da - 1,0 m fino a - 10,50 m dal piano campagna ;
- equipaggiamento consistente in una elettropompa sommersa della potenza di 9 Kw e portata di 7,5 l/s, per un consumo idrico totale complessivo di entrambi i pozzi di 41.416 m³/anno;
- che il volume totale di prelievo concedibile (come valutato nella relazione prodotta dalla Ditta richiedente) è da ritenersi mediamente congruo;

ACCERTATO che l'utenza di cui si chiede concessione è così caratterizzata:

- prelievo da acque **sotterranee (N. 2 pozzi)**
- portata massima **15,00 l/s**;
- volume annuo massimo **41.416 m³/anno**;
- il pozzo non insiste entro il perimetro di aree di rispetto di pozzi acquedottistici pubblici ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. n. 152/2006;
- le opere di derivazione non ricadono in un'area Parco o protetta e non sono all'interno di un'area SIC/ZPS;
- non sussistono opere da assoggettare alle procedure di valutazione ambientale di cui alla L.R. 4/2018 e s.m.i.;
- il **Corpo Idrico** interessato è identificato con il seguente Codice identificativo: **5040ER-AV2-VA - Depositi delle vallate appenniniche**.
- dalla valutazione ex-ante dell'impatto generato dal prelievo, effettuata secondo la <<Direttiva Derivazioni>> adottata dall'Autorità di Bacino del Fiume Po, la derivazione **NON RICADE** nei casi di "Esclusione".

VERIFICATO:

- che nel procedimento istruttorio non sono emerse condizioni riconducibili alle cause di diniego di cui all'art. 22 del RR 41/2001;
- che, il richiedente ha versato, ai sensi dell'art.153 della LR n.3/99, l'importo dovuto per l'espletamento dell'istruttoria della domanda di concessione;

CONSIDERATO, inoltre:

- che ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione d'uso della richiesta concessione rientra tra le tipologie individuate alla lett. c) industriale dell'art. 152 della citata L.R. 3/99, così come modificato ed integrato dalle DGR n. 1225/01, n. 609/02, n. 1325/03, n. 1274/05, n. 2242/05, n. 1994/06 e n. 2326/08, n. 1985/2011, n. 65/2015, n. 1792/2016 e n. 1717/2021;
- che in ragione del consumo annuo da assentire (m³ 41.416) l'importo del canone annuo applicabile per la concessione in esame corrisponde al minimo previsto per consumi superiori a 3.000 m³/anno;
- che il concessionario è tenuto a costituire, a favore della Regione, apposito deposito per l'importo corrispondente alla misura di una annualità del canone di concessione a titolo di cauzione di cui all'art. 154 della L.R. 3/99 e successive modificazioni, a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione;
- che tale deposito risulta costituito, per l'importo corrispondente, in occasione del provvedimento autorizzativo precedentemente citato, e pertanto non è necessario operare alcuna integrazione o adeguamento dell'importo;
- che pertanto la ditta richiedente è tenuta al versamento dell'importo di **€ 2.189,32** quale canone per l'annualità **2022** e dovrà essere accertato l'avvenuto versamento del canone relativo alla pregressa annualità 2021;
- che il volume totale di prelievo concedibile (come valutato nella relazione prodotta dalla Ditta richiedente) è da ritenersi mediamente congruo;

DATO ATTO:

- che il canone di concessione relativo all'annualità in corso (2022) risulta regolarmente corrisposto in data 18/02/2022;
- che il deposito cauzionale, a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione risulta regolarmente costituito;
- che il canone di concessione relativo alla pregressa annualità 2021 risulta regolarmente corrisposto per l'importo riferito alla tipologia d'uso.
- che nel procedimento istruttorio non sono emerse condizioni riconducibili alle cause di diniego di cui all'art. 22 del R.R. 41/2001;

RITENUTO, pertanto, sulla base dell'istruttoria esperita:

- che, ai sensi dell'art. 31 del RR 41/2001, possa essere assentita la variante non sostanziale alla concessione già rilasciata con Determinazione n. DET-AMB-2020-4215 in data 10/09/2020;
- di riconfermare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel disciplinare che costituisce parte integrante e sostanziale della succitata Determinazione, ivi compresa la durata della concessione, fatte salve la localizzazione e le caratteristiche del Pozzo 1bis;

SU proposta del Responsabile del procedimento, titolare dell'Incarico di Funzione Unità Demanio Idrico RE.

D E T E R M I N A

per le motivazioni indicate in premessa, da intendersi qui integralmente richiamate:

- a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta **Smalticeram Unicer S.p.A. C.F. 01825810367** - Partita IVA **01381170354** con sede in Castellarano (RE) la variante non sostanziale della concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Castellarano (RE) località Roteglia da esercitarsi mediante prelievo da n° 2 pozzi, ubicati su terreno di proprietà della ditta Smalti Immobiliare S.r.l., che ha espresso il proprio consenso, catastalmente identificati al N.C.T. del Comune di Castellarano (RE) al foglio 59 particella 120 da destinare all'uso **industriale**, già assentita alla stessa ditta con Determinazione n. DET-AMB-2020-4215 del 10/09/2020 e scadenza il 31/12/2029;
- b) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale della succitata Determinazione, che vengono confermate col presente atto, ivi compresa la durata della concessione, la cui scadenza è prevista per il **31 dicembre 2029**, fatte salve le seguenti modifiche all'art. 1 del Disciplinare:
 - **Pozzo 1bis, in sostituzione del Pozzo 1:** profondità di m 10,50 con tubazioni di rivestimento del diametro interno di mm 600, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di kW 9 avente una portata di esercizio di l/s 7,5 – ubicazione: foglio 59 particella 120 coordinate UTM-RER: X = 634.220 Y = 926.704;
- c) di approvare il progetto definitivo delle opere di derivazione e di dare atto che la concessione è assentita in relazione al medesimo;
- d) di fissare il valore del canone annuo, determinato sulla base della normativa citata in premessa, in **€ 2.189,31** per l'anno 2022, dando atto che tale somma è stata corrisposta prima del rilascio del presente provvedimento;
- e) di dare atto che l'importo del deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, in base a quanto previsto dall'art. 154 della L.R. 3/99 e successive modificazioni, risulta essere stato regolarmente costituito;
- f) di dare atto che il canone dovuto relativo alla pregressa annualità dal 2021 **risulta regolarmente corrisposto** per l'importo riferito alla tipologia d'uso;
- g) di dare atto che il canone per le **annualità successive al 2022** dovrà essere corrisposto di anno in anno **entro il 31 marzo dell'anno di riferimento**, con le modalità indicate dall'Amministrazione concedente e che l'**importo corrispondente** è soggetto all'adeguamento derivante dall'aggiornamento dei canoni ai sensi dell'art 8 della L.R. 2/2015;
- h) di avvertire che, in mancanza di pagamento delle somme sopra specificate entro il termine sopraindicato, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito;
- i) di dare atto che la Struttura competente, al fine di tutelare la risorsa idrica, ha facoltà di provvedere, anche prima della scadenza della concessione, alla revisione dell'utenza disponendo le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla stessa, a seguito del censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95, comma 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. nonché dall'art. 48 del R.R. n. 41/01;
- j) di dare atto che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- i) di dare atto che l'originale del presente atto firmato digitalmente è contenuto nel sistema informatico di gestione degli atti di ARPAE e che una copia conforme dello stesso sarà notificata all'interessato;

j) di dare atto, infine:

- che i canoni, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia Romagna;
- che qualora il presente provvedimento sia soggetto a registrazione fiscale ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 questo debba essere fatto a cura del Concessionario entro il ventesimo giorno dalla data di avvenuta adozione del presente atto;
- che l'originale del presente atto, con oneri di bollatura a carico del concessionario, è conservato presso l'archivio informatico dell'amministrazione concedente e ne sarà notificata al concessionario una copia semplice che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;
- che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, entro 60 giorni dalla ricezione, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie di cui agli artt. 18, 140, 143 e 144 del R.D. 1775/1933 e dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa o all'Autorità giurisdizionale ordinaria ai sensi del D. Lgs. 02/07/2010 n. 104 art. 133 comma 1) lettera b).

*LA DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI REGGIO EMILIA
Dott.ssa Valentina Beltrame
(originale firmato digitalmente)*

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.